

Regione autonoma Valle d'Aosta - ANSA Valle d'Aosta

ANSA Valle d'Aosta

Data: 25/07/2012

14:58 DECRETO RINNOVABILI ELETTRICHE IN VIGORE DA GENNAIO 2013 (NOTIZIARIO ENERGIA VALLE D'AOSTA)

(ANSA) - AOSTA, 25 LUG - E' stato fissato a 5,8 miliardi di euro annui il costo indicativo degli incentivi per le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche. Lo stabilisce il decreto ministeriale del 6 luglio del 2012, che entrera' in vigore il prossimo primo gennaio 2013 e si applichera' agli impianti da fonte eolica, geotermica, idroelettrica, da biomasse e biogas con potenza superiore a 1 kW. A seconda del tipo e della potenza dell'impianto sono tre le modalita' attraverso cui si potra' accedere agli incentivi mentre, a tutela degli investimenti in corso, e' stato stabilito un periodo di transizione di quattro mesi.

Per gli impianti che entreranno in esercizio entro il 30 aprile 2013 - e entro il 30 giugno per quelli esclusivamente funzionanti a rifiuti - sara' possibile scegliere un altro meccanismo di incentivazione rispetto a quello definito dal decreto. La stessa possibilita' e' estesa agli impianti che operano nei comuni emiliani colpiti dal sisma e che sono dotati di un titolo autorizzativo precedente rispetto al 20 maggio 2012.

Alcune tipologie di impianto accedono direttamente all'incentivo. Si tratta di quelli idroelettrici di potenza inferiore a 50 kW, eolici alimentati da fonte oceanica (con potenza inferiore a 60 kW), alimentati a biomassa (200 kW), alimentati a biogas (100 kW) e di riconversione del settore bieticolo-saccarifero. La potenza ammessa puo' aumentare sino al doppio nei casi di impianti idroelettrici, eolici e da biomassa realizzati con procedure a evidenza pubblica dalle amministrazioni pubbliche.

Gli impianti di potenza inferiore ai 5 MW, ad eccezione di quelli idroelettrici (soglia massima elevata a 10 MW) e geotermoelettrici (20 MW) possono accedere agli incentivi attraverso l'iscrizione in appositi registri. Tramite aste al ribasso accedono agli incentivi tutti gli impianti di fonte rinnovabile con potenza superiore a 5 MW, ad eccezione del geotermoelettrico (superiore a 20 MW) e dell'idroelettrico (10 MW).

Per gli impianti geotermici e a biogas piu' avanzati tecnologicamente sono riservati dei premi mentre per gli impianti termodinamici che entreranno in esercizio dal 2013 continueranno a valere, con diversi valori per gli incentivi, le condizioni del decreto ministeriale dell'11 aprile del 2008. L'autorita' per l'energia elettrica e il gas stabilira', entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto, le condizioni per realizzare il meccanismo dello scambio sul posto, alternativo alle tre tipologie di incentivazione.(ANSA).